

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PROGETTO PRINS. MEDIANTE PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS N. 117/2027

Approvato con Determinazione dirigenziale n.3248 del 19/11/2025

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024/2026 ha individuato anche il Pronto Intervento sociale tra i LEPS (livelli Essenziali Prestazioni Sociali) nel Piano nazionale degli interventi sociali 2021-2023
- Il Pronto Intervento Sociale si caratterizza come un servizio multiutenza, con implicazioni trasversali a tutta l'offerta di servizi sociali e, anche in collegamento con le Unità di strada, un importante ruolo di conoscenza del fenomeno e aggancio delle persone in povertà estrema e senza dimora

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1046 del 30 giugno 2025 con la quale è stato approvato il "Programma annuale 2025: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 02 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2025 e che prevede risorse per il Pronto Intervento Sociale.
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 14/10/2025 con la quale è stato approvato l'elenco degli Interventi del Programma Attuativo 2025 relativo al Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020 dell'Ambito distrettuale Città di Piacenza

RICHIAMATI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- la LR Emilia-Romagna n. 3 del 13 aprile 2023;
- le Linee Guida Anac n. 17/2022 recanti Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, "Legge sul procedimento amministrativo", e in particolare l'art. 12 comma 1 in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- l'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 ai sensi del quale "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al Codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 *...omissis...* Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017"

CONSIDERATO IN PARTICOLARE quanto espressamente indicato dalla LR n. 3/2023 art. 1 comma 2 "La Regione riconosce il ruolo, il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) quale elemento caratterizzante la società regionale, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini, con particolare riferimento ai più fragili, e ne sostiene lo sviluppo, la qualificazione e la diffusione territoriale, con particolare attenzione alle aree territoriali più fragili e marginali",

CIÒ PREMESSO, IL COMUNE DI PIACENZA

in applicazione del "Regolamento per la disciplina della co-progettazione fra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 16 novembre 2020;

in esecuzione della determinazione dirigenziale n.3248 del 19/11/2025, con cui si approva lo schema di Avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione del Pronto Intervento Sociale "Progetto PRINS"

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Enti del Terzo settore, così come individuati ai successivi artt. 3 e 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con il Comune di Piacenza – Settore Promozione della Collettività - Servizi Sociali nell'ambito della coprogettazione per la realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale – di seguito *Progetto PRINS*.

A seguito dell'attività di co-progettazione, la gestione del progetto verrà assegnata tramite stipula di convenzione.

La selezione del soggetto partner, individuato attraverso il presente avviso, avrà durata **dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026**.

La selezione del soggetto partner avrà validità annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno.

Art. 1 - ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione costituisce una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

La presente procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 "*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*", prevede la selezione di un soggetto del terzo settore con cui realizzare un percorso di progettazione condivisa.

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) selezione del soggetto con cui sviluppare, in partenariato, le attività di co-progettazione;
- b) avvio dell'attività di co-progettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali, in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della declinazione operativa degli interventi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione;
- c) stipula di una convenzione tra il Comune di Piacenza e il soggetto selezionato.

Il/I soggetto/i coinvolto/i nella co-progettazione si impegnerà/anno a sottoscrivere la convenzione con il Comune di Piacenza dove verranno specificate, tra l'altro, le attività da svolgere, le modalità di realizzazione degli interventi, i tempi e le risorse assegnate.

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Piacenza, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, con atto motivato, e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nel caso venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione della suddetta co-progettazione.

ART. 2 – OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Il Comune di Piacenza, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, vuole intraprendere un percorso di co-progettazione volto a realizzare un progetto di **Pronto Intervento Sociale** che offra ad una pluralità di target di utenza (minori e famiglie, adulti fragili, vittime di violenza o di tratta, anziani e persone con disabilità) risposte immediate, tempestive e qualificate anche negli orari di chiusura dei servizi, dedicando personale specializzato alle attività di ricevimento segnalazioni; prima valutazione professionale; immediata protezione della persone; avvio del processo di presa in carico.

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il Pronto Intervento Sociale dovrà garantire una reperibilità h 24, 7 giorni su 7, offrendo a persone in condizioni di emergenza sociale ed abitativa, risposte ai bisogni primari e soluzioni di accoglienza temporanea.

Il pronto intervento sociale si rapporterà con gli altri servizi sociali anche ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

Il servizio inoltre deve prevedere la reperibilità telefonica 24h/24 per 7gg/7 in raccordo con il numero verde nazionale antitratta.

OBIETTIVI

Gli obiettivi della co-progettazione sono:

- Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale;
- Gestire le segnalazioni e i rapporti con le Forze Ordine, con i servizi sanitari, con i soggetti della rete territoriale a contrasto della marginalità convenzionati con il Comune di Piacenza;
- Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- Inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- Promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione d'impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- Promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio);
- Gestione della reperibilità telefonica 24h/24 per 7gg/7 in raccordo con il numero verde nazionale antitratta.

AZIONI DELL'ENTE PARTNER

L'ente partner selezionato dovrà:

- garantire il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale. L'accesso al servizio di Pronto Intervento Sociale avverrà su segnalazione delle Forze dell'Ordine (Questura, Carabinieri, Polizia Locale, Polizia ferroviaria, ecc.), dei servizi sociali, dei servizi sanitari e di enti privati che fanno parte della rete territoriale a contrasto della marginalità promossa dal Comune di Piacenza. Il Prins non è attivabile direttamente dal cittadino;
- fornire una risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi e più precisamente l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- effettuare una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

L'ente gestore dovrà garantire le prestazioni attraverso l'intervento di personale specificamente formato sul tema e con comprovata esperienza.

Modalità di accesso dell'utenza/servizi tramite numero di telefono sempre attivo 24h/24, 7 giorni su 7.

Reperibilità telefonica e attivazione del servizio negli orari di chiusura dei servizi sociali territoriali nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 8,00; martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 13,30 alle ore 8,00; sabato, domenica e giornate festive attivo h24.

In orario di apertura dei servizi (lunedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 17,00 e martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30), la reperibilità e l'attivazione del servizio dovrà essere garantita da una figura preposta dall'ente gestore che fungerà anche da coordinatore del servizio e che lavorerà in stretta collaborazione con gli operatori comunali.

L'ente terzo inoltre dovrà garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale antitratta:

- prendendo in carico, h24, le chiamate provenienti dal Numero Verde Nazionale Anti-tratta per competenza territoriale del Comune di Piacenza,
- rispondendo alle comunicazioni inviate via email dal Numero Verde Nazionale Anti-tratta relative a chiamate che coinvolgono il territorio regionale e l'attività del progetto Oltre la strada, confermando al Numero verde la ricezione della comunicazione e inoltrandola all'indirizzo indicato da ciascun progetto territoriale della rete Oltre la strada;
- provvedendo all'aggiornamento online della scheda S.I.R.I.T. della chiamata trasferita dalla Postazione Centrale del Numero Verde, o della mail inviata dalla Postazione Centrale del Numero Verde, indicandone l'esito secondo quanto sarà comunicato dal progetto territoriale coinvolto dalla segnalazione;
- predisponendo ed inviando al competente ufficio comunale report periodici dell'attività svolta;
- partecipando ad eventuali attività di formazione predisposte dalla Postazione Centrale del Numero Verde o dal progetto Oltre la strada dedicate in modo specifico al servizio di reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA ATTUARE DA PARTE DELL'ENTE PARTNER E LE RETI COINVOLTE:

In seguito alla segnalazione, deve essere garantita assistenza immediata da parte di personale specializzato (educatori) al fine di accogliere in urgenza la/e persona/e che necessitano di assistenza nel luogo individuato di proprietà comunale, sito in Piacenza, in via La Primogenita n. 19.

Dovranno essere assicurati dal soggetto partner:

- la cura di tutti gli arredi presenti nella sede;
- la fornitura di beni di prima necessità e la dotazione necessaria al soggiorno dell'utenza (max 5 persone contemporaneamente) che non potrà essere superiore alle 72/96h prima della presa in

carico presso i servizi competenti (a titolo esemplificativo: lenzuola, piumini, lenzuola, coperte, asciugamani, prodotti alimentari - cibi confezionati e bevande- prodotti da bagno, prodotti igienizzanti etc.) garantendo la sostituzione degli stessi in base alla frequenza dell'utenza, del consumo e del loro deterioramento.

- assicurare la pulizia e la sanificazione quotidiana degli spazi utilizzati e il cambio e il lavaggio biancheria, di cui sopra, ad ogni nuova utenza.

Nel corso del 2026 verrà allestito all'interno della sede di via la Primogenita uno spazio dedicato alla preparazione dei pasti. Qualora ciò non risulti immediatamente possibile, le proposte progettuali potranno anche prevedere, a seconda della durata della permanenza dell'utente, un servizio di mensa in idonee strutture oppure l'erogazione agli utenti di buoni pasto da consumare presso esercizi convenzionati con l'ente gestore.

Verrà successivamente predisposta da parte del personale dell'ente gestore tutta la documentazione necessaria da trasmettere all'ufficio comunale di competenza, nel primo momento utile di apertura dei servizi territoriali, al fine di garantire la continuità della presa in carico, per una valutazione professionale al fine di predisporre un progetto d'aiuto con relativa eventuale presa in carico.

L'ente del terzo settore individuato per questa co-progettazione dovrà dotarsi almeno di un cellulare:

- per il trasferimento delle chiamate durante la reperibilità degli operatori e dovrà essere attivato un numero dedicato al progetto da parte dell'ente del terzo settore individuato per questa co-progettazione;
- al fine di gestire la reperibilità telefonica 24h/24 per 7gg/7 in raccordo con il numero verde nazionale antitratta.

Il servizio di reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta deve svolgersi come di seguito indicato:

- in caso di segnalazioni alla reperibilità telefonica dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30: comunicazione ai servizi comunali competenti per l'eventuale presa in carico;
- in caso di segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 12.30 fino alle 8.30 del giorno successivo, nonché sabato e domenica (h24) e fino al lunedì mattina alle ore 8.30: presa in carico della chiamata in emergenza;
- in caso di richiesta di presa in carico da parte del numero verde effettuazione di una prima valutazione della situazione di emergenza ed attivazione degli interventi indifferibili ed urgenti;
- eventuale inserimento in emergenza, in caso di necessità, in attesa dell'accesso ai servizi: nel corso del periodo di accoglienza in emergenza dovrà essere garantito vitto, alloggio, beni di prima necessità e un primo sostegno sanitario, se necessario;
- invio/segnalazione ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico.

Il servizio di reperibilità degli educatori sarà garantito nei giorni e negli orari di chiusura dei Servizi Territoriali e precisamente: lunedì e giovedì dalle ore 17,00 alle ore 8,00; martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 13,30 alle ore 8,00; sabato, domenica e festivi h 24.

Negli orari di apertura del Comune, il telefono sarà gestito dall'assistente sociale preposta dell'ente selezionato. Il numero dovrà essere diffuso agli operatori dei servizi di base e specialistici, del Servizio Sanitario, alle Forze dell'Ordine, e agli enti privati che fanno parte della rete territoriale a contrasto della marginalità promossa dal Comune di Piacenza.

Fondamentale quindi nell'espletamento del servizio sarà promuovere azioni per la costruzione di reti con le Forze dell'Ordine, il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi.

Si richiede poi la disponibilità di almeno 100 ore annue di presenza di un operatore, in aggiunta all'attivazione h24 7 gg su 7, in reperibilità dalle 20 alle 8 dei feriali, oltre ai festivi, il sabato e la

domenica, per la gestione di eventuali situazioni emergenziali in cui ospiti accolti al Prins necessitano di supporto e assistenza per motivi di salute e/o di urgenza, al di fuori della struttura.

Le risorse umane coinvolte, preposte dall'ente gestore, dovranno inoltre partecipare a momenti di confronto con gli operatori dei servizi, ad équipe, a riunioni di coordinamento ed a eventuali incontri di formazione.

TARGET

Il Servizio di pronto intervento sociale svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona; situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Target particolari: al servizio potranno accedere anche minori stranieri non accompagnati privi di riferimenti parentali. A tal proposito, negli orari di chiusura del servizio comunale, il PRINS si potrà attivare a seguito della segnalazione sul territorio del comune di un minore straniero privo di tutela legale. Inoltre, in riferimento alla modifica dell'art. 403 del Codice Civile relativa all'intervento della pubblica autorità a favore dei minori, in vigore dal 22 giugno 2022, il servizio potrà essere utilizzato per l'accoglienza temporanea del minore che sia *"moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica"* e per cui vi sia quindi urgenza da parte della pubblica autorità di *"provvedere [...] a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, [e di collocarlo] in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione."*

RISORSE UMANE DEL SOGGETTO TERZO COINVOLTE:

I. educatori professionali che dovranno garantire il servizio di reperibilità negli orari di chiusura del servizio del Comune di Piacenza e che gestiranno operativamente la sede preposta di via La Primogenita, 19. Dovranno essere in costante contatto con l'Assistente sociale di cui sotto. In caso di ferie, malattia, sciopero, etc.. il servizio andrà comunque garantito con altri operatori con la stessa qualifica. Di seguito i requisiti da possedere:

- a) profilo Educatore professionale socio-pedagogico acquisito tramite: - diploma di laurea in Classe L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) o titolo equipollente; -altri titoli secondo quanto previsto dalla Legge 205, 27 dicembre 2017, commi 596-601 - specifica situazione lavorativa secondo quanto previsto dalla Legge 205, 27 dicembre 2017, commi 596-601; oppure b. profilo Educatore professionale con Diploma di Laurea rilasciato ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modifiche ed integrazioni. E' riconosciuto come valido: -attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984; - attestato regionale di qualifica professionale rilasciato in passato ai sensi della direttiva comunitaria 51/92, al termine di un corso di formazione attuato nell'ambito del progetto APRIS.

- Esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso.

II. assistente sociale che funge anche da Coordinatore del servizio. Referente del progetto che dovrà interfacciarsi con i servizi sociali del Comune. Sarà il collegamento tra gli educatori e gli operatori comunali. Opererà a stretto contatto con gli operatori comunali, in orario di apertura dei servizi comunali, si occuperà di attività di gestione di emergenze da svolgere in collaborazione con i servizi (accoglienza persone senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati, ecc..). Gestirà il numero di telefono quando non è prevista la reperibilità degli educatori. In caso di ferie, malattia, sciopero, etc.. il servizio andrà comunque garantito con altri operatori con la stessa qualifica. Di seguito i requisiti da possedere:

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio: a) Laurea in Scienze del Servizio sociale classe 6 b) Laurea in Servizio Sociale L-39 c) Laurea Specialistica in Programmazione e gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali classe 57- S (D.M. 509/99) d) Laurea Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87 (D.M. 270/2004) e) Diploma Universitario in Servizio Sociale (L.341/1990) f) Diploma di Assistente

Sociale rilasciato dalle Scuole dirette a fini speciali (DPR 14/1987) g) Titolo equipollente o equiparato ai sensi della normativa vigente;

- Iscrizione all'Albo professionale degli Assistenti Sociali istituito ai sensi della L. 84/93 e D.M. 155/98 e successive modifiche ed integrazioni previste dal D.P.R. 328/01, anche in corso di perfezionamento.
- Esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso.

III. Psicologo

Con almeno il titolo in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) o equipollenti.

- Esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso.

IV. Operatori socio-sanitari o altre figure accoglienti, dedicate alle reperibilità negli orari notturni e serali per lo svolgimento di attività di gestione e assistenza;

V. Mediatori, in caso di comprovata necessità ed urgenza;

VI. Si richiede, quale condizione imprescindibile per l'affidamento della co-progettazione, che il soggetto proponente disponga di una **funzione di gestione amministrativa e contabile** in grado di assumere e garantire tutte le operazioni necessarie alla corretta amministrazione e al processo di rendicontazione dei fondi assegnati per l'intera realizzazione del progetto.

Inoltre deve essere garantita:

- una corretta gestione della modulistica ufficiale,
- una corretta gestione e produzione dei documenti contabili
- una corretta compilazione della modulistica e dei format per le rendicontazioni intermedie e finale
- una efficace collaborazione con il referente amministrativo comunale, attraverso la puntuale organizzazione e consegna dei format e delle copie dei documenti di spesa.

Si chiede di allegare i curricula per tutte le figure professionali sopra descritte che saranno coinvolte nella coprogettazione.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere articolata nei seguenti punti:

1. Descrizione degli obiettivi, azioni, risorse e modalità operative-gestionali delle attività oggetto di co-progettazione descrizione della struttura organizzativa-gestionale che si intende attivare per la realizzazione delle attività (descrizione puntuale nella definizione degli obiettivi, delle attività previste, dei soggetti coinvolti e delle modalità operative per singola proposta progettuale del piano di intervento).

2. Descrizione dell'Assetto organizzativo e qualificazione del personale coinvolto direttamente nel servizio previsto da questa co-progettazione. Descrizione delle risorse umane da impiegare nel progetto in termini quantitativi e qualitativi (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività oggetto di co-progettazione, in particolare indicazione numero risorse umane coinvolte nel progetto; descrizione della professionalità del personale che si intende mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi, con riferimento a esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso, formazione, competenza specifica). **A tal proposito si chiede di allegare i curricula di tutto il personale citato ed impiegato.**

3. Descrizione di esperienze maturate nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della progettazione

4. Descrizione delle collaborazioni documentate: inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi proposti

5. Descrizione di elementi di qualità e innovazione, con particolare riferimento all'impatto sociale dell'attività sul territorio

6. Descrizione degli strumenti di monitoraggio della coprogettazione e di controllo della gestione degli interventi valutazione dei risultati attesi

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

La selezione del soggetto partner, individuato attraverso il presente avviso, avrà durata dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028.

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al presente avviso, quanto segue:

- 1) non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- 2) iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- 3) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 4) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 5) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- 6) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
- 7) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
- 8) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- 9) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- 10) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla

scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

11) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire le attività declinate nel progetto;

12) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

13) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

14) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

ART. 8 – RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti sono finanziati dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) del Ministero dell'Interno se e in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria.

Le risorse preventivate dal Comune di Piacenza per l'anno 2026 sono pari a **euro 309.040,36** (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 633/72).

Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione comunale saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore (singolo o associato) mediante compartecipazione di risorse (risorse proprie ovvero risorse derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, donazioni, sponsorizzazioni) oppure risorse strumentali e/o di personale o volontari (con esclusione del servizio civile volontario), anche in termini di beni materiali e di consumo. Dette risorse sono da considerare ulteriori e in aggiunta al finanziamento comunale indicato nel progetto. Tale compartecipazione di risorse dovrà essere almeno pari al 10% del valore della coprogettazione prevista in ciascuna convenzione.

Tale compartecipazione di risorse almeno pari al 10%, quantificata nell'Allegato D, si intende quindi ulteriore rispetto alle spese rendicontate ai fini del budget assegnato di risorse comunali.

Le risorse economiche saranno erogate al soggetto selezionato, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi.

Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di Piacenza si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

L'erogazione è subordinata:

a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;

b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;

c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC aggiornato e in corso di validità.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sull'ammissibilità della spesa e sulla regolarità della documentazione presentata, che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese, fatture, quietanze di pagamento sostenute nei limiti del budget

assegnato al progetto ed ulteriore documentazione necessaria di rendicontazione delle spese/attività, nonché la relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, timesheet, etc.

Gli uffici competenti del Comune si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta al soggetto co-progettante in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il finanziamento verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di cofinanziamento.

In caso di eventuali finanziamenti successivamente concessi al Comune per la realizzazione di interventi analoghi, il Comune si riserva la facoltà di ampliare, prorogare e/o integrare la convenzione che verrà stipulata col soggetto selezionato per la co-progettazione per ogni intervento di cui al presente Avviso.

ART. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti possono manifestare il proprio interesse facendo pervenire dichiarazione in carta semplice (come da allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla documentazione richiesta e copia di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Le proposte dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 09/12/2025 **esclusivamente via PEC** all'indirizzo **protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it**, trasmesse esclusivamente da casella di posta certificata.

I documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme autografe scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente. La mail dovrà indicare l'oggetto **AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PROGETTO PRINS. MEDIANTE PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS N. 117/2027**

Le domande pervenute successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. La mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dal presente avviso. Ai fini del rispetto del termine di consegna farà fede la data e l'ora della PEC.

La domanda di partecipazione, per ritenersi completa, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **Allegato A** al presente avviso, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C./A.T.S. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante, o suo procuratore, dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione: in caso di R.T.C./A.T.S. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C./A.T.S. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato B** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, o da un suo procuratore, ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla

seguente documentazione: procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata; copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In caso di R.T.C./A.T.S., tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori sia della mandataria che delle mandanti.

3) **Proposta progettuale**, redatta secondo il modello **Allegato C**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa, sulla base di quanto indicato all'art. 3.

Alla proposta progettuale dovrà essere allegata una **relazione** in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:

a) rappresentazione dell'assetto organizzativo tramite organigramma e funzionigramma;
b) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali ed elenco specifico relativo alle risorse umane coinvolte direttamente nelle attività previste da questa co-progettazione con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti).

Relativamente all'elenco suddetto è necessario allegare anche i relativi curricula vitae;

c) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di co-progettazione;

d) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;

e) indicazione dei progetti finanziati/accreditamenti o certificazioni che possano costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive.

4) **Piano finanziario**, redatto secondo il modello **Allegato D** al presente avviso, contenente la descrizione analitica dell'impiego del finanziamento e della compartecipazione del soggetto concorrente (con risorse monetarie e non monetarie).

5) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato E** al presente avviso relativa al monte ore settimanale stimato di ciascun operatore che verrà dedicato al progetto con l'indicazione degli ulteriori progetti e il relativo monte ore settimanale in cui lo stesso operatore è impiegato.

L'elaborato progettuale di ciascun progetto dovrà essere costituito da un testo composto da massimo 6 facciate complessive, carattere Arial 12 (esclusi copertina ed indice ed esclusi i curricula). Le facciate ulteriori non verranno esaminate dalla commissione esaminatrice.

Gli allegati al presente avviso (Allegati A, B, C, D, E) sono stati predisposti per facilitare la partecipazione alla selezione. Gli stessi potranno essere comunque riprodotti dal concorrente mantenendone inalterato il contenuto, a pena di esclusione.

Il Comune di Piacenza si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

ART. 10 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita e nominata con determinazione dirigenziale dal Dirigente competente dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.

In vista dell'ammissione dei candidati alla selezione, la Commissione procederà alla verifica, per ciascuna proposta pervenuta, della regolarità della documentazione presentata e alla valutazione delle relazioni organizzative e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dal successivo art. 11 del presente avviso.

Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione adottata dal Dirigente competente che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale.

Per ogni progetto, il Comune di Piacenza procederà all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 Punti.

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
1.Completezza e coerenza della progettualità e delle azioni in essa declinate con le priorità dell'Avviso della proposta progettuale per quanto concerne: obiettivi, azioni, risorse e modalità operative-gestionali delle attività oggetto di co-progettazione descrizione della struttura organizzativa-gestionale che si intende attivare per la realizzazione delle attività (descrizione puntuale nella definizione degli obiettivi, delle attività previste, dei soggetti coinvolti e delle modalità operative per singola proposta progettuale del piano di intervento).	Fino a 30 punti
2.Assetto organizzativo e qualificazione del personale coinvolto direttamente nel servizio previsto da questa co-progettazione. Adeguatezza delle risorse umane da impiegare nel progetto in termini quantitativi e qualitativi (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività oggetto di co-progettazione, in particolare indicazione numero risorse umane coinvolte nel progetto; descrizione della professionalità del personale che si intende mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi, con riferimento a esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso, formazione, competenza specifica)	Fino a 20 punti
3.Esperienze maturate nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della progettazione	Fino a 10 punti
4.Qualità delle collaborazioni documentate: inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente per quanto attiene gli interventi proposti	Fino a 10 punti
5.Elementi di qualità e innovazione, con particolare riferimento all'impatto sociale dell'attività sul territorio	Fino a 10 punti
6.Strumenti di monitoraggio della co-progettazione, di controllo della gestione degli interventi e di valutazione dei risultati attesi	Fino a 10 punti
7. Coerenza del Piano Finanziario	Fino a 10 punti
TOTALE	100

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	<i>ottimo</i>
0.9	<i>distinto</i>
0.8	<i>molto buono</i>
0.7	<i>buono</i>
0.6	<i>sufficiente</i>

0.5	<i>accettabile</i>
0.4	<i>appena accettabile</i>
0.3	<i>mediocre</i>
0.2	<i>molto carente</i>
0.1	<i>inadeguato</i>
0.0	<i>non rispondente o non valutabile</i>

Il coefficiente espresso dalla Commissione sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame. Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati.

Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante in cui il punteggio definitivo per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

Non saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione le proposte pervenute che raggiungeranno un punteggio inferiore a 70 punti totali.

Il soggetto che avrà presentato la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà convocato a partecipare alla co-progettazione.

ART. 12 - DECADENZA E REVOCA

Decade dal beneficio il soggetto che abbia reso dichiarazioni non veritiere o volutamente abbia omissso di dichiarare fatti o situazioni a lui note che sarebbero ostative alla concessione.

Il contributo è revocato ed il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente già ottenute in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa a lui imputabile o nel caso di variazioni al progetto non autorizzate.

ART. 13 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il trattamento e la tutela dei dati personali nell'ambito del presente Avviso verranno effettuati come da informativa allegata (**Allegato F**), da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

ART. 14 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il soggetto selezionato, in sede di stipula della Convenzione, sarà designato dal Comune di Piacenza quale Responsabile del Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 101/2018.

In virtù di tale trattamento, le Parti sigleranno apposito modulo di nomina, redatto dal DPO del Comune di Piacenza, al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679, al D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e da ogni altra normativa applicabile.

ART. 15 – GARANZIA

Il soggetto risultato idoneo al momento della sottoscrizione della convenzione è obbligato a costituire una garanzia (cauzione o fideiussione) definitiva pari al 5% (cinque per cento) del budget assegnato, vincolata fino a sei mesi successivi al termine del periodo di assegnazione del progetto, quale garanzia per l'esatto e puntuale adempimento degli impegni assunti.

ART. 16 – ASSICURAZIONE

Il soggetto selezionato si impegna a garantire le opportune coperture assicurative dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari impiegati nel progetto a garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dalla gestione oggetto del presente avviso

Le coperture assicurative necessarie verranno dettagliate nella Convenzione sottoscritta con il Comune e dovranno essere valide per tutto il periodo di durata del progetto. Il soggetto selezionato dovrà trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.

Si precisa che la sottoscrizione della Convenzione è condizionata dalla effettiva copertura assicurativa, di cui sopra. Pertanto il soggetto selezionato dovrà produrre tutta la documentazione inerente le opportune coperture assicurative all'atto della sottoscrizione della Convenzione.

ART. 17 – VARIAZIONI

Nel mantenimento delle finalità e degli obiettivi del progetto di cui al presente Avviso, il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto selezionato, nel corso dello svolgimento delle attività, di concordare variazioni nella modalità di realizzazione delle stesse. Attraverso la ripresa del tavolo di co-progettazione si potrà eventualmente procedere all'integrazione e alla rimodulazione di tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e/o integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario.

ART. 18 - INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso e i relativi allegati, sono pubblicati all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Piacenza (<http://www.comune.piacenza.it>).

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, Dott. Luigi Squeri.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione dell'Integrazione sociale del Comune di Piacenza, scrivendo al seguente indirizzo mail:

stefania.bianchi@comune.piacenza.it